

**-17555**
15 MAR. 2016**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA – DIV. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Cagliari
Piazza della Repubblica, 18 – 09125 CAGLIARI
prot.procura.cagliari@giustiziacert.it

ARPA Sardegna
Via Contivecchi, 7 – 09122 CAGLIARI
dts@pec.arpa.sardegna.it
Dipartimento di Carbonia-Iglesias
Via Napoli, 7 - Portoscuso (CI)
dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it

PORTOVESME S.r.l.
P.le Caduti della Montagnola, 72 - 00142 ROMA
U. O. - S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km. 16.5
09010 Portoscuso (CI)
portovesmesrl@pec.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 di Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto chimico PORTOVESME S.r.l., sito nel Comune di Portoscuso (CI), pubblicato su G.U. n. 48 del 26/02/2013.
Diffida Prot. DVA-2015-0032217 del 23/12/2015 (acquisita in ISPRA al Prot. n. 58892 del 28/12/2015).

OGGETTO: Riscontro superamento delle inottemperanze oggetto della diffida di cui alla nota MATTM prot. DVA-2016-0000667 del 13/01/2016 (acquisita in ISPRA al prot. n.2210 del 13/01/2016).

Facendo seguito alla nota in oggetto con la quale il MATTM ha richiesto a questo Istituto il riscontro del superamento delle inottemperanze segnalate nella diffida, d'intesa con ARPA Sardegna, si rappresenta quanto segue.

La diffida prevedeva che il Gestore:

- a) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ripristini le tendine della cappa di aspirazione mancanti, aventi la funzione di contenere la diffusione di polverosità, e assicuri tramite l'utilizzo dell'impianto di aspirazione e filtrazione dei fumi di acciaieria esistente e tramite pratiche operative di scarico graduale e frazionato su tempi più lunghi, la completa captazione dei fumi di acciaieria stessi durante la fase di scarico;
- b) entro 10 giorni dalla ricezione della diffida, adegui la modalità di gestione dei big-bags nell'area destinata allo stoccaggio di rifiuti non di processo in modo tale che i rifiuti contenuti non siano esposti agli agenti atmosferici come da prescrizione AIA;
- c) mantenga costantemente in buona efficienza attraverso un programma di manutenzione preventiva lo stato del sistema di raccolta e invio delle acque meteoriche nelle aree di stoccaggio dei rifiuti;
- d) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, provveda a realizzare coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici sui due stalli del deposito temporaneo area n. 4 dei fanghi di conversione che ne risultano sprovvisti;
- e) adegui immediatamente le modalità di gestione del CER 110202*, garantendone la registrazione e lo stoccaggio in modo conforme a quanto stabilito dalle norme vigenti e dal decreto autorizzativo in riferimento;



- f) provveda immediatamente a riportare il solfato piombo-argento all'interno dell'area di stoccaggio dedicata e provveda, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ad adeguare l'area di stoccaggio medesima e le procedure di carico / scarico ad evitare ulteriori future fuoriuscite;
- g) provveda entro 60 giorni dalla ricezione della diffida affinché l'area scoperta di raccolta in fusti del Calomelano venga coperta e cordolata sui 4 lati in modo da adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano essere trascinati, tramite le acque meteoriche, al di fuori dell'area di contenimento specificatamente dedicate alle operazioni di confezionamento dei fusti di calomelano e non possano essere eventualmente raccolti dalla griglia a servizio dell'area pavimentata vasta.

Il Gestore, con nota prot. n. 04 del 05/01/2016 (acquisita da ISPRA al prot. n. 112 del 07/01/2016), ha dato evidenza dell'ottemperanza alla diffida descrivendo punto per punto le modalità adottate per ottemperare alla diffida e allegando relativi rilievi fotografici.

In merito al punto g) della diffida, questo Istituto, ha preso atto di quanto esposto dal gestore nella suddetta nota del 05/01/2016, ovvero che l'area di interesse è situata sotto il decantatore che contiene il calomelano, apparecchiatura chiusa anche nella parte sommitale, e non è destinata allo stoccaggio dei fusti di calomelano ma solo al loro riempimento durante le operazioni di travaso, circostanza che rende non necessaria la copertura e sufficiente la realizzazione della cordolatura.

Facendo seguito alla nota di cui all'oggetto, questo Istituto ha chiesto a ARPA Sardegna di effettuare una visita in loco con nota prot. ISPRA n. 12386 del 18/02/2016. Pertanto, si notifica, anche ai sensi dell'articolo 29 *decies*, comma 5, l'allegata relazione in merito alla visita straordinaria in loco effettuata da ARPA Sardegna il 12, 16 e 17 febbraio u.s., presso l'installazione PORTOVESME S.r.l., sita nel Comune di Portoscuso (CI).

Dalla relazione, redatta e inviata da ARPA Sardegna con nota prot. n. 7320 del 03/03/2016 (acquisita al prot. ISPRA n. 15805 del 04/03/2016), emerge un totale superamento delle inottemperanze oggetto della diffida.

Tuttavia, nella relazione viene segnalato che, relativamente alla prescrizione di cui al punto g), la cordolatura realizzata per il contenimento di un eventuale sversamento del calomelano, in caso di forti piogge, potrebbe riempirsi, anche parzialmente, di acque meteoriche, e, pertanto, non essere più idonea allo scopo.

A tal fine, il gestore dovrà provvedere, in caso di pioggia, allo svuotamento immediato dell'eventuale presenza di acqua all'interno della cordolatura di contenimento, oppure provvedere da subito a realizzare su un tratto della nuova cordolatura una valvola/serranda mobile da chiudere durante le operazioni di travaso del calomelano dal decantatore ai fusti.

Al fine di consentire la necessaria continuità di informazione per le autorità coinvolte, la presente nota è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica competente per territorio, quale seguito della originaria nota ISPRA prot. 56193 del 10/12/2015.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

- Allegato: - Nota PORTOVESME S.r.l. Prot. n. 04 del 05/01/2016;
- Relazione visita in loco ex art. 29-*decies* comma 5 del D.Lgs. 152/06 per stabilimento PORTOVESME S.r.l. sito nel Comune di Portoscuso (CI), prot. ARPAS n. 7320 del 03/03/16.

Portovesme s.r.l.

Unità Operativa

S.P. n. 2 Carbonia / Portoscuso km 16,5
09010 Portoscuso (CI)
Tel. 0781 / 511301
Fax 0781 / 509575



Prot. n. 4/15

Portoscuso, 05/01/2016

Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del mare**
- Direzione Generale valutazioni Ambientali – DG Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
aia@pec.minambiente.it

ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo e il controllo delle attività ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c. **ARPA Sardegna**
dts@pec.arpa.sardegna.it
Dipartimento di Carbonia/Iglesias
dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it

Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Cagliari
Prot.procura.cagliari@giustiziacert.it

Oggetto: Portovesme s.r.l. – impianto chimico sito nel comune di Portoscuso. AIA di cui al DEC MIN 0000234 del 21/12/2012. Prima diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 56193 del 10/12/2015. Rif. Comunicazione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare U. prot DVA-2015-0032217 del 23/12/2015.

La presente comunicazione è stata redatta al fine di assolvere alla richiesta di comunicare tempestivamente le misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella comunicazione citata in oggetto.

Di seguito si elencano le azioni attuate in relazione alle violazioni contestate, nel medesimo ordine indicato dall'ISPRA nella parte conclusiva della comunicazione, nei punti che vanno da a) a g).

Punto a). Abbiamo messo in atto pratiche gestionali operative di scarico graduale e frazionato su tempi più lunghi al fine di contenere la dispersione delle polveri. Stiamo provvedendo, come richiesto, al ripristino delle tendine delle cappe di aspirazione mancanti che saranno posizionate nei tempi richiesti. Contemporaneamente, al fine di ottimizzare ulteriormente le attività, ci stiamo adoperando per la progettazione e realizzazione di interventi che consentano di contenere anche strutturalmente la dispersione delle polveri determinate dall'attività di scarico dei container, confinando tali attività all'interno di un capannone depressurizzato. La progettazione e la conseguente realizzazione richiederanno circa 6 mesi di tempo.

Punti b) e c). In merito a tale punto si è provveduto immediatamente a disporre che gli operatori addetti alla gestione dei depositi di rifiuti mantengano costantemente chiusi i big bag utilizzati per contenere i rifiuti. Quando si rende necessaria la loro apertura per il conferimento di rifiuti, il big bag dovrà essere richiuso immediatamente dopo l'apporto. Per quanto invece riguarda il pozzetto di raccolta delle acque, lo stesso, già a seguito del sopralluogo del gruppo ispettivo, era stato manutenzionato ed ispezionato al fine di comprendere la causa che aveva impedito il previsto regolare deflusso delle acque originate da un evento meteorico recentissimo. Le indagini effettuate avevano rivelato che lo stesso era ostruito e, comunque, inadeguato a raccogliere e convogliare la quantità d'acqua del piazzale in oggetto. Per favorire lo scorrimento delle acque e liberare il piazzale da ristagni, si è provveduto ad effettuare dei fori di drenaggio che convogliano le acque ad un apposito pozzetto di raccolta, posto in prossimità del piazzale stesso, che successivamente le convoglia all'impianto trattamento acque dello stabilimento.

Punti d) ed e). Per quanto attiene al punto d), i tempi imposti per la realizzazione della copertura sono difficili da rispettare in quanto molto ristretti. Pertanto, nell'attesa del completamento della progettazione e successiva realizzazione delle coperture richieste, si provvederà a spostare il rifiuto in altra area coperta e pavimentata, idonea allo scopo. Per quanto attiene la tenuta del registro di carico e scarico, premesso che lo stesso è stato sempre puntualmente compilato, stiamo provvedendo ad adeguare la modalità di registrazione a quanto richiesto.

Punto f). Si è provveduto a riportare il materiale all'interno dello stallo di contenimento ed entro i tempi imposti (30 giorni), verrà adeguata l'area di stoccaggio.

Punto g). In merito a tale punto intendiamo preventivamente chiarire che il **decantatore** che contiene il calomelano è costituito da un'apparecchiatura chiusa anche nella parte sommitale. Per la sua conformazione è piuttosto complesso realizzare una copertura dell'area sottostante allo stesso. Per chiarire meglio la situazione illustrata, alleghiamo

alcune foto rappresentative della situazione esistente. Per quanto detto, riteniamo inoltre che, essendo l'area non destinata allo stoccaggio dei fusti di calomelano, la copertura non sia necessaria.

Il cordolo richiesto a chiusura dell'area di raccolta del calomelano in fusti verrà realizzato nei tempi da voi stabiliti.

Distinti saluti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "S. L. L. P. I.", is written over the printed name of the administrator.

Portovesme s.r.l.
AMMINISTRATORE DELEGATO
Rag. *S. L. L. P. I.*

Portovesme s.r.l.



Allegato fotografico



Decantatore calomelano – vista dall'alto





Dettaglio sommità decantatore



Vista d'insieme del bacino di contenimento da completare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Sulcis
Linea attività AIA

Prot.

Portoscuso,

> ISPRA Servizio interdipartimentale per
l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle
attività ispettive

Via Vitaliano Brancati, 48 - Roma

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

c.a. F. Andreotti

Oggetto: Determinazione AIA D.M. 2012-0000234 del 21/12/2012 - Stabilimento Portovesme S.r.l. Portoscuso. Verifica superamento delle inottemperanze riscontrate durante l'attività ispettiva ex art. 29 decies del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. comma 3, nelle date del 6, 7, 8 ottobre 2015 e notificate dal MATTM in data 23 Dicembre 2015, con nota DVA-2015-0032217. Trasmissione esiti verifiche.

Si trasmette la relazione conclusiva, comprensiva dei verbali di sopralluogo, relativa all'esito delle visite ispettive eseguite, presso lo stabilimento della Portovesme srl, per le verifiche di cui all'oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente

M. Carmine Locci



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis
Linea AIA

RELAZIONE CONCLUSIVA

Oggetto: Verifica superamento delle inottemperanze riscontrate durante l'Attività ispettiva ex art. 29 decies del Dlgs 152/06 e s.m.i. comma 3, presso lo Stabilimento Portovesme s.r.l. nelle date del 6, 7, 8 ottobre 2015, notificate dal MATTM in data 23 Dicembre 2015, con nota DVA-2015-0032217.

PREMESSA

La presente relazione riporta le risultanze dei sopralluoghi effettuati nelle date 12, 16 e 17 febbraio 2016, presso lo stabilimento Portovesme s.r.l., sito nel Comune di Portoscuso S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso al km 16.5, per le verifiche di cui all'oggetto.

PERSONALE INTERVENUTO

Personale dell'Agenzia che ha svolto gli accertamenti.

Enrico Piras Tecnico della Prevenzione Linea Emissioni Dipartimento ARPAS Sulcis:

Giuseppe Meletti Tecnico della Prevenzione Linea Emissioni Dipartimento ARPAS Sulcis:

Personale della Società PORTOVESME S.r.l.

Aldo Zucca	RSPPA
Maria Vittoria Asara	Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA
Francesco Napoli	Responsabile rilevazioni ambientali
Carlo Lolliri	Gestore

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL SITO



DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

D.Lgs 152/2006 (norme in materia ambientale)
Determinazione AIA D.M 2012-0000234 del 21 Dicembre 2012
nota prot. 56193 del 10/12/2015 ISPRA
nota A.C. prot. DVA-2015-0032217 del 23/12/2015

Con nota prot. 56193 del 10/12/2015 ISPRA comunica all'Autorità Competente la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento ai seguenti punti:

- 1) *inadeguata modalità di scarico dei fumi di acciaieria a causa del mancato rispetto della prescrizione di cui al punto 4), pag. 146 del PIC, parte integrante del Decreto AIA in riferimento, poiché i fumi di acciaieria durante la fase di scarico non erano mantenuti dentro l'area di contenimento e poiché le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione non erano opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto;*
- 2) *per l'area destinata allo stoccaggio di rifiuti non di processo, mancato rispetto delle prescrizioni di cui al punto 25) par. 9.7 del PIC, relative alla gestione del deposito temporaneo di rifiuti, in particolare della prescrizione di cui al punto viii-5 (pagg. 166-167) per la presenza di big bags aperti, e della prescrizione di cui al punto viii-6 (pag. 167), per la presenza di un battente rilevante di acqua stagnante;*
- 3) *mancato rispetto delle norme di gestione dei rifiuti, di cui al punto 25 del par. 9.7 del PIC, del decreto AIA in riferimento, in relazione allo stoccaggio dei fanghi di conversione, CER 110202*, poiché i rifiuti non vengono tracciati sin dal momento della loro produzione, non vengono rispettati gli obblighi relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico;*
- 4) *per l'area di stoccaggio dei fanghi di conversione (CER 110202*), punto 3 dell'elenco, il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al punto 25 del par. 9.7 del PIC, relative alla gestione del deposito*



di rifiuti che l'atto autorizzativo definisce per i depositi temporanei e che gli enti di controllo ritengono applicabili anche alle attività di messa in riserva, in particolare della prescrizione di cui al punto viii-5 (pagg. 166-167) poiché due dei quattro stalli del deposito non erano dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici;

- 5) mancato rispetto, per il punto 4 dell'elenco, della prescrizione al punto 4), pag. 146 del PIC, parte integrante del Decreto AIA in riferimento, poiché il solfato piombo-argento non era mantenuto dentro l'area di contenimento costituita dall'area di stoccaggio dedicata;
- 6) mancato rispetto, per il punto 5 dell'elenco, della prescrizione al punto 4), pag. 146 del PIC, parte integrante del Decreto AIA in riferimento, poiché il Calomelano (Hg_2Cl_2 o cloruro mercurioso), rifiuto pericoloso CER 060404*, è caricato e stoccato inizialmente a valle dell'impianto Fluosolid in una tramoggia, dalla quale viene trasferito in fusti sigillati; la tramoggia è collocata in un'area non coperta ove non è presente cordolatura su 4 lati, in modo da adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi possano essere trascinati al di fuori dell'area di contenimento tramite le acque meteoriche, provocando sversamenti accidentali.

Con la stessa nota prot. 56193 del 10/12/2015 ISPRA ha proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché:

- a) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ripristini le tendine della cappa di aspirazione mancanti, aventi la funzione di contenere la diffusione di polverosità, e assicuri tramite l'utilizzo dell'impianto di aspirazione e filtrazione dei fumi di acciaieria esistente e tramite pratiche operative di scarico graduale e frazionato su tempi più lunghi, la completa captazione dei fumi di acciaieria stessi durante la fase di scarico;
- b) entro 10 giorni dalla ricezione della diffida adegui la modalità di gestione dei big-bags nell'area destinata allo stoccaggio di rifiuti non di processo in modo tale che i rifiuti contenuti non siano esposti agli agenti atmosferici come da prescrizione AIA;
- c) mantenga costantemente in buona efficienza attraverso un programma di manutenzione preventiva lo stato del sistema di raccolta e invio delle acque meteoriche nelle aree di stoccaggio dei rifiuti;
- d) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, provveda a realizzare coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici sui due stalli del deposito temporaneo area n. 4 dei fanghi di conversione che ne risultano sprovvisti;
- e) adegui immediatamente le modalità di gestione del CER 110202*, garantendone la registrazione e lo stoccaggio in modo conforme a quanto stabilito dalle norme vigenti e dal decreto autorizzativo in riferimento;
- f) provveda immediatamente a riportare il solfato piombo-argento all'interno dell'area di stoccaggio dedicata e provveda, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ad adeguare l'area di stoccaggio medesima e le procedure di carico / scarico ad evitare ulteriori future fuoriuscite;
- g) provveda entro 60 giorni dalla ricezione della diffida affinché l'area scoperta di raccolta in fusti del Calomelano venga coperta e cordolata sui 4 lati in modo da adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano essere trascinati, tramite le acque meteoriche, al di fuori dell'area di contenimento specificatamente dedicate alle operazioni di confezionamento dei fusti di calomelano e non possano essere eventualmente raccolti dalla griglia a servizio dell'area pavimentata vasta.

L'Autorità Competente, con nota A.C. prot. DVA-2015-0032217 del 23/12/2015, notifica alla Portovesme srl la " Prima diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 56193 del 10/12/2015", invitandola a voler comunicare tempestivamente informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella nota ISPRA sopracitata.

Portovesme srl, con nota prot. 14/16 del 05/01/2016, risponde alla sopracitata nota del MATTM, in riferimento alla tempestiva comunicazione sulle misure adottate per risolvere le inadempienze e



comunica, per ogni punto, di avere ottemperato alle prescrizioni o di riuscire ad ottemperare entro il periodo stabilito, inoltre per quanto riguarda il punto "a" della diffida dichiara di aver avviato la progettazione per la realizzazione di interventi che consentano di contenere anche strutturalmente la dispersione delle polveri determinate dall'attività di scarico dei container, confinando tali attività all'interno di un capannone depressurizzato e che tale progettazione e la conseguente realizzazione richiederanno circa 6 mesi di tempo.

L'Autorità Competente, con nota prot. DVA-2016-667 del 13/01/2016, ha richiesto ad ISPRA di verificare il superamento delle inottemperanze riscontrate.

Ispira in riferimento alla richiesta di cui sopra chiede ad Arpa Sardegna di eseguire gli accertamenti al fine di verificare il superamento delle inottemperanze oggetto della diffida.

SITUAZIONE RILEVATA

In riferimento a quanto esposto, in data 12, 16 e 17 febbraio 2016, il Gruppo Ispettivo, si è recato presso l'impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI), per la verifica, in situ, del superamento delle inottemperanze riscontrate nel corso della visita ispettiva e notificate dal MATTM in data 23 Dicembre 2015, con nota DVA-2015-0032217. Per l'attività di controllo in parola, sono stati redatti n° 3 verbali di sopralluogo.

In particolare:

- Sopralluogo del 12 febbraio 2016.

sono state verificate le prescrizioni descritte nei punti **b, c e g** della nota ISPRA prot.56193; l'ispezione è stata eseguita presso l'Area destinata allo stoccaggio dei rifiuti " non di processo " e presso l'area scoperta di raccolta in fusti del Calomelano.

verifica prescrizione b)

I Big-bags presenti nell'Area sono risultati tutti chiusi e legati a mezzo spago;

verifica prescrizione c)

I punti di raccolta delle acque meteoriche non presentavano alcun tipo di ostruzione per il deflusso delle stesse;

verifica prescrizione g)

la cordolatura su tutti 4 i lati dell'area di travaso del calomelano è stata completata.

Le foto n. 1, n.2 e n. 3 rappresentano la situazione rilevata durante l'ispezione del 12 febbraio 2016

- Sopralluogo del 16 febbraio 2016

è stata verificata l'ottemperanza della prescrizione descritta nel punto **a**; l'ispezione è stata eseguita presso "lo scarico container fumi di acciaieria", in particolare sono state verificate le prescrizioni descritte nel punto **a** della nota ISPRA 56193.



verifica prescrizione a)

Le tendine della cappa di aspirazione sono state ripristinate; tale presidio ha attenuato la diffusione di polvere durante lo scarico dei container. Durante il sopralluogo si è acquisita una copia della bozza di progetto con il quale la Portovesme srl intende risolvere in modo definitivo la diffusione delle polveri.

Le foto n. 4 e n. 5 rappresentano la situazione rilevata durante l'ispezione del 16 febbraio 2016

- Sopralluogo del 17 febbraio 2016

In data 17 febbraio 2016 la visita ispettiva ha riguardato il sopralluogo presso "lo scarico container fumi di acciaieria", in particolare sono state verificate le prescrizioni descritte nei punti **d- e- f** della nota ISPRA N.56193

verifica prescrizione d)

Gli stalli n. 3 e n. 4 del deposito temporaneo dei fanghi di conversione, sono ancora sprovvisti di copertura, ma vuoti.

verifica prescrizione e)

I fanghi in attesa di conferimento in discarica, previa analisi, vengono attualmente stoccati nei box coperti denominati box ex ferriti n. 3. Nella parte dx del box 3, sono presenti i fanghi prodotti dal 08 al 10 febbraio 2016, cod CER 110202 n. 16/00845 (500.000kg stimati).

Nella parte sx del box 3, sono presenti i fanghi prodotti dal 11 al 14 febbraio 2016 cod. CER 110202 n. 16/00860 (450.000Kg stimati).

Per tali materiali, è stato effettuato il controllo relativo alla registrazione nel registro informatico carico/scarico, accertandone la correttezza di compilazione.

verifica prescrizione f)

Il solfato piombo-argento è depositato completamente all'interno degli stalli coperti dedicati.

Le foto n. 6, 7, 8 e 9 , rappresentano la situazione rilevata durante l'ispezione del 17 febbraio 2016

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N. 1



FOTO N. 2

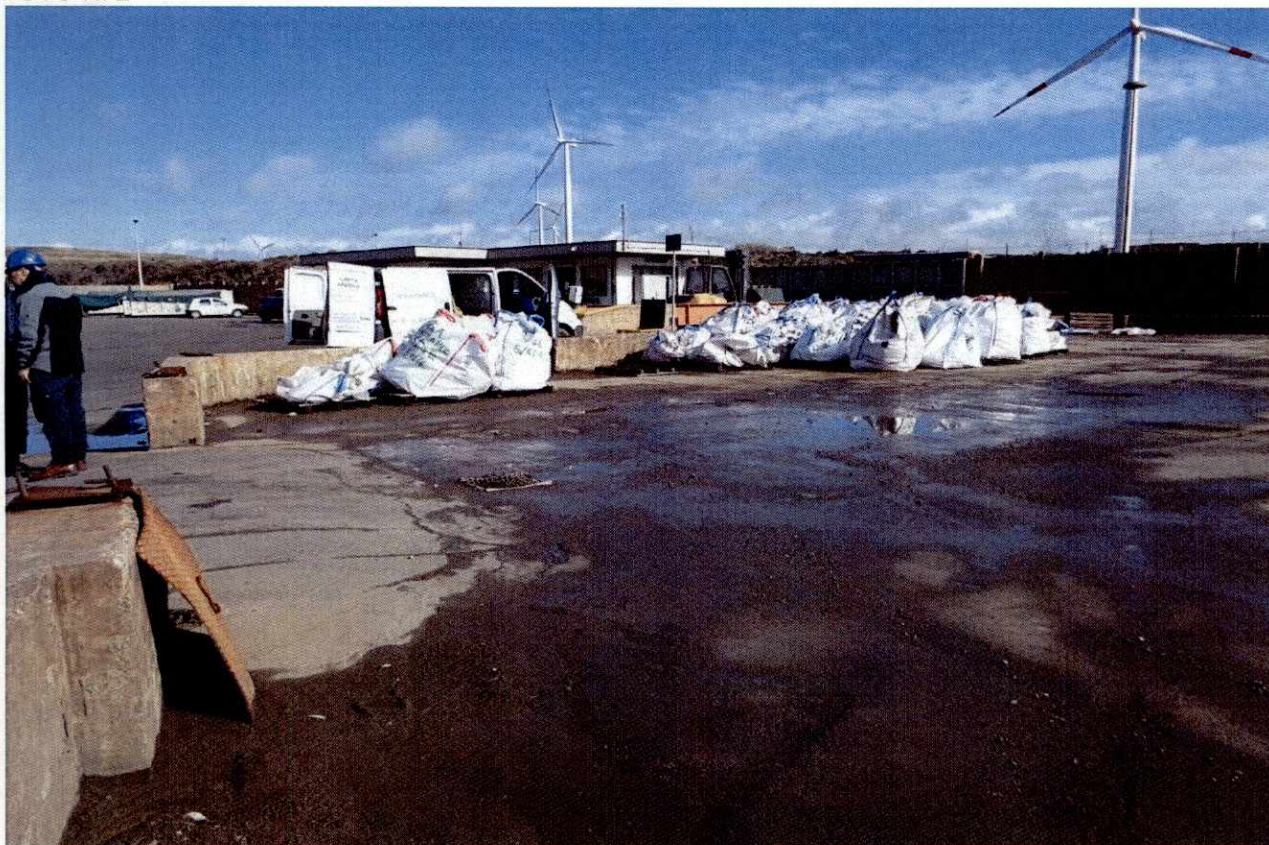


FOTO N. 3



FOTON. 4



FOTO N. 5

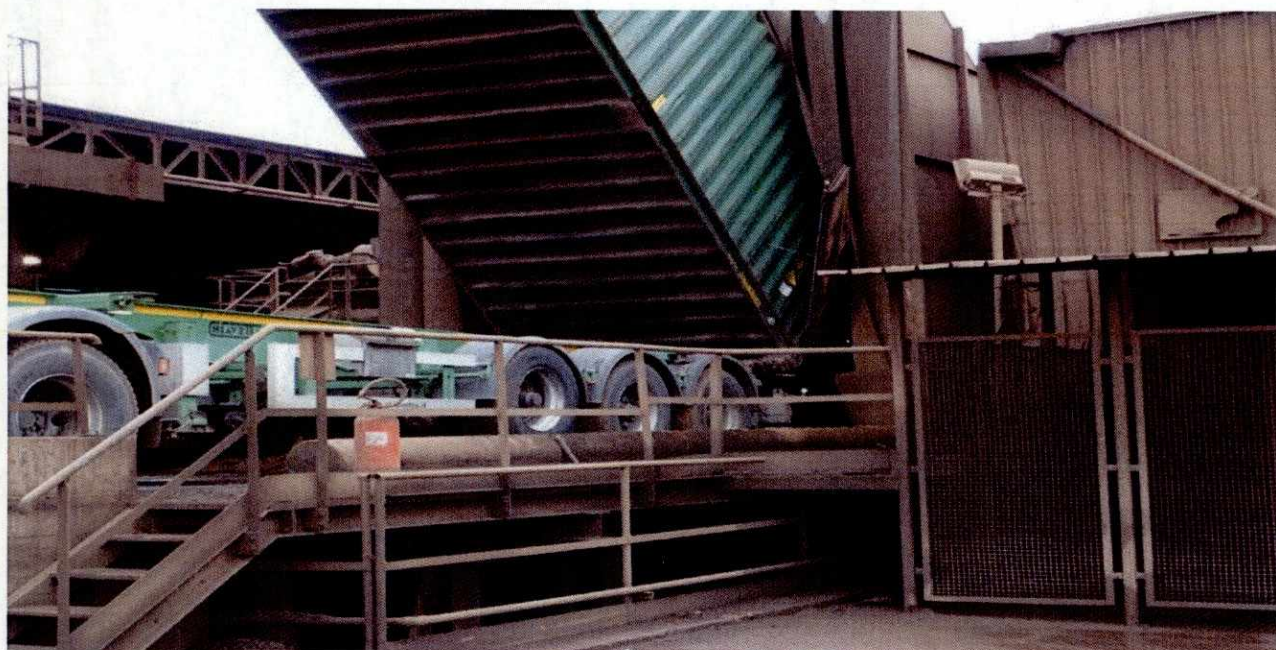


FOTO N. 6

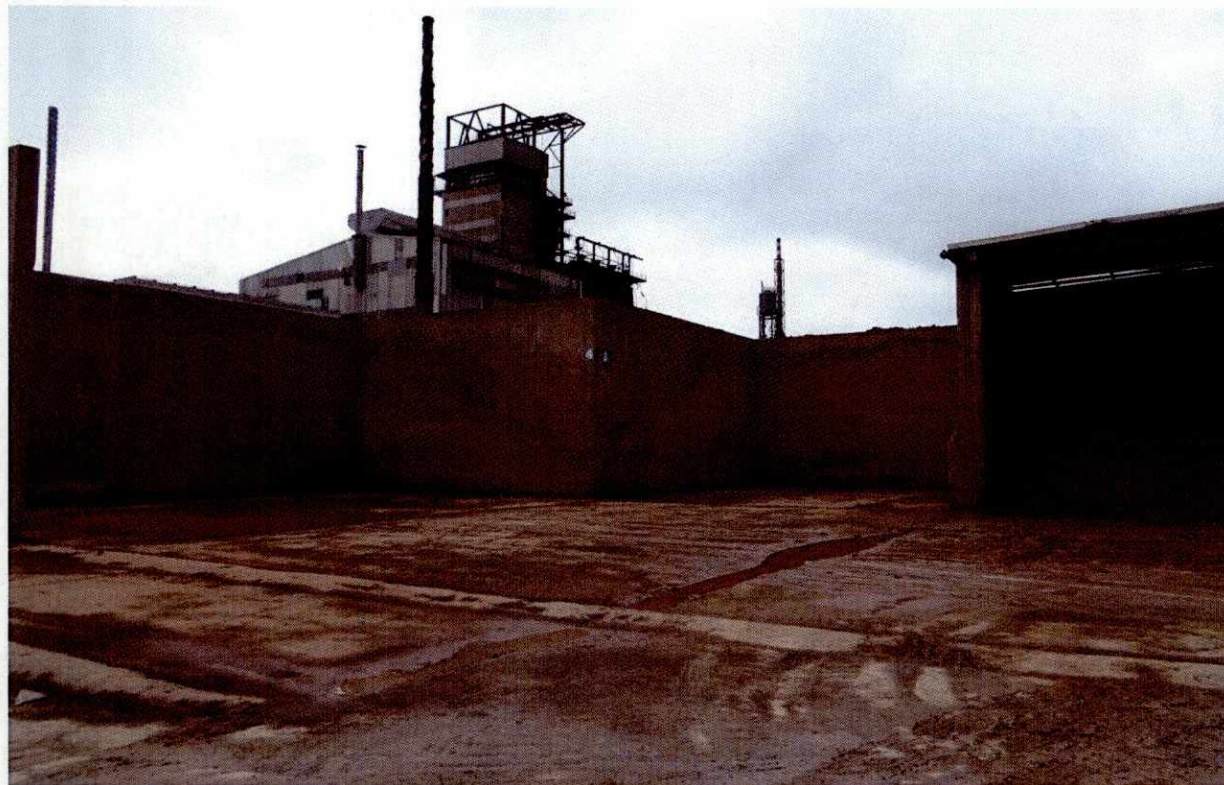


FOTO N. 7



FOTO N. 8



FOTO N. 9



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Premesso quanto sopra, dai sopralluoghi eseguiti, si può accertare il superamento delle inottemperanze oggetto della diffida. Tuttavia, si ritiene significativo segnalare che, relativamente alla prescrizione di cui al punto **g**, la cordolatura realizzata per il contenimento di un eventuale sversamento del calomelano, in caso di forti piogge, potrebbe riempirsi, anche parzialmente, di acque meteoriche, e, pertanto, non essere più idonea allo scopo. Il gestore deve provvedere, in caso di pioggia, allo svuotamento immediato dell'eventuale presenza di acqua all'interno della cordolatura di contenimento.

PORTOSCUSO 01 Marzo 2016

I Tecnici Arpas

Enrico PIRAS
Giuseppe MELETTI

Visto Il Dirigente

Dott.ssa M. Carmine Locci

Allegati:
verbali di sopralluogo del 12,16 e 17 febbraio 2016






REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis
Linea AIA

 ARPAS	VERBALE DI VISITA ISPETTIVA ORDINARIA N° 01AIA-16
---	--

Installazione	Impianto chimico
Società	Portovesme s.r.l.
Ubicazione installazione	S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)
Provvedimento	Decreto DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012
Gazzetta Ufficiale	G.U. n. 48 del 26/2/2013
Enti di controllo presenti	ARPA Sardegna
Date visite ispettive	12 ,16 ,17 febbraio 2016
Verbale di visita ispettiva riscontro prima diffida del 23 Dicembre 2015 per inosservanza delle prescrizioni autorizzative	12 Febbraio 2016

Il giorno **12 Febbraio 2016** alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, a seguito della nota ISPRA 56193 del 10 Dicembre 2015, della comunicazione Portovesme srl, n.4/16 del 05/01/2016, e delle successive comunicazioni ISPRA/ARPAS, si è riunito presso l'impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI), per la verifica, in situ, del superamento delle inottemperanze riscontrate nel corso della visita ispettiva e notificate dal MATTM in data 23 Dicembre 2015, con nota DVA-2015-0032217.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Enrico Piras* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
2. *Giuseppe Meletti* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Per la Società PORTOVESME S.r.l. sono presenti:

1. *Aldo Zucca* RSPPA
2. *Maria Vittoria Asara* Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA
3. *Francesco Napoli* Responsabile rilevazioni ambientali

La visita ispettiva è cominciata con una riunione tra le parti, dove si è stilato il programma della stessa, per la data odierna si è deciso di eseguire un sopralluogo presso l'Area destinata allo stoccaggio dei rifiuti " non di processo ", in particolare si sono verificate le prescrizioni descritte nei punti B e C della nota ISPRA 56193 recante oggetto " Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i in data 6, 7, 8 ottobre 2015 - Accertamento violazioni e proposta di diffida", che nel seguito si elencano:

- a) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ripristini le tendine della cappa di aspirazione mancanti, aventi la funzione di contenere la diffusione di polverosità, e assicuri tramite l'utilizzo dell'impianto di aspirazione e filtrazione dei fumi di acciaieria esistente e tramite pratiche operative di scarico graduale e frazionato su tempi più lunghi, la completa captazione dei fumi di acciaieria stessi durante la fase di scarico;
- b) entro 10 giorni dalla ricezione della diffida adegui la modalità di gestione dei big-bags nell'area destinata allo stoccaggio di rifiuti non di processo in modo tale che i rifiuti contenuti non siano esposti agli agenti atmosferici come da prescrizione AIA;
- c) mantenga costantemente in buona efficienza attraverso un programma di manutenzione preventiva lo stato del sistema di raccolta e invio delle acque meteoriche nelle aree di stoccaggio dei rifiuti;
- d) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, provveda a realizzare coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici sui due stalli del deposito temporaneo area n. 4 dei fanghi di conversione che ne risultano sprovvisti;
- e) adegui immediatamente le modalità di gestione del CER 110202*, garantendone la registrazione e lo stoccaggio in modo conforme a quanto stabilito dalle norme vigenti e dal decreto autorizzativo in riferimento;
- f) provveda immediatamente a riportare il solfato piombo-argento all'interno dell'area di stoccaggio dedicata e provveda, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ad adeguare l'area di stoccaggio medesima e le procedure di carico / scarico ad evitare ulteriori future fuoriuscite;
- g) provveda entro 60 giorni dalla ricezione della diffida affinché l'area scoperta di raccolta in fusti del Calomelano venga coperta e cordolata sui 4 lati in modo da adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano essere trascinati, tramite le acque meteoriche, al di fuori dell'area di contenimento specificatamente dedicate alle operazioni di confezionamento dei fusti di calomelano e non possano essere eventualmente raccolti dalla griglia a servizio dell'area pavimentata vasta.

Al sopralluogo hanno presenziato Ing. Francesco Napoli e il Dott. Nicola Sanna in qualità di Responsabile Servizio rifiuti e trattamento dati ambientali.

Ad esito delle suddette attività, si accerta che:

- b) I Big-bags presenti nell'Area risultano tutti chiusi e legati a mezzo spago ;
- c) I punti di raccolta, delle acque meteoriche, non presentano alcun tipo di ostruzione che impedisca il defluire delle stesse;
- g) la cordolatura su tutti 4 i lati dell'area di travaso del calomelano è stata completata

Allegati:

- Foto (**b** - sistema di chiusura big-bags), (**c** - area raccolta acque meteoriche), (**g** - cordolatura area travaso Hg₂Cl₂).

Alle ore 15.00, del **12 Febbraio 2016** è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

La stessa riprenderà in data 16 Febbraio 2016, alle ore 9.00.


Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

12 Febbraio 2016

Per il Gruppo Ispettivo



Per la Società PORTOVESME S.r.l.



Maria Vittoria Asara

Francesco Napoli





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis
Linea AIA



VERBALE DI
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA
N° 02AIA-16

Installazione	Impianto chimico
Società	Portovesme s.r.l.
Ubicazione installazione	S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)
Provvedimento	Decreto DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012
Gazzetta Ufficiale	G.U. n. 48 del 26/2/2013
Enti di controllo presenti	ARPA Sardegna
Data visite ispettive	12 ,16 ,17 febbraio 2016
Verbale di visita ispettiva riscontro prima diffida del 23 Dicembre 2015 per inosservanza delle prescrizioni autorizzative	16 Febbraio 2016

Il giorno **16 Febbraio 2016** alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, facendo seguito al verbale n°1 AIA-16, del 12 Febbraio 2016, si è recato presso l'impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI), per il proseguimento della visita ispettiva, per la verifica, in situ, del superamento delle inottemperanze riscontrate nel corso della visita ispettiva e notificate dal MATTM in data 23 Dicembre 2015, con nota DVA-2015-0032217.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Enrico Piras* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
2. *Giuseppe Meletti* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Per la Società PORTOVESME S.r.l. sono presenti:

1. *Aldo Zucca* RSPPA
2. *Francesco Napoli* Responsabile rilevazioni ambientali

La visita ispettiva ha riguardato il sopralluogo presso "lo scarico container fumi di acciaieria", in particolare si sono verificate le prescrizioni descritte nel punto a della nota ISPRA 56193 recante oggetto " Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i in data 6, 7, 8 ottobre 2015 - Accertamento violazioni e proposta di diffida", che nel seguito si elencano:

- a) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ripristini le tendine della cappa di aspirazione mancanti, aventi la funzione di contenere la diffusione di polverosità, e assicuri tramite l'utilizzo dell'impianto di aspirazione e filtrazione dei fumi di acciaieria esistente e tramite pratiche operative di scarico graduale e frazionato su tempi più lunghi, la completa captazione dei fumi di acciaieria stessi durante la fase di scarico;
- b) entro 10 giorni dalla ricezione della diffida adegui la modalità di gestione dei big-bags nell'area destinata allo stoccaggio di rifiuti non di processo in modo tale che i rifiuti contenuti non siano esposti agli agenti atmosferici come da prescrizione AIA;
- c) mantenga costantemente in buona efficienza attraverso un programma di manutenzione preventiva lo stato del sistema di raccolta e invio delle acque meteoriche nelle aree di stoccaggio dei rifiuti;
- d) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, provveda a realizzare coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici sui due stalli del deposito temporaneo area n. 4 dei fanghi di conversione che ne risultano sprovvisti;
- e) adegui immediatamente le modalità di gestione del CER 110202*, garantendone la registrazione e lo stoccaggio in modo conforme a quanto stabilito dalle norme vigenti e dal decreto autorizzativo in riferimento;
- f) provveda immediatamente a riportare il solfato piombo-argento all'interno dell'area di stoccaggio dedicata e provveda, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ad adeguare l'area di stoccaggio medesima e le procedure di carico / scarico ad evitare ulteriori future fuoriuscite;
- g) provveda entro 60 giorni dalla ricezione della diffida affinché l'area scoperta di raccolta in fusti del Calomelano venga coperta e cordolata sui 4 lati in modo da adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano essere trascinati, tramite le acque meteoriche, al di fuori dell'area di contenimento specificatamente dedicate alle operazioni di confezionamento dei fusti di calomelano e non possano essere eventualmente raccolti dalla griglia a servizio dell'area pavimentata vasta.

Al sopralluogo hanno presenziato il Dott. Francesco Napoli e il Dott. Roberto Coghe in qualità di Responsabile Parco Materie Prime.

Ad esito delle suddette attività, si accerta che:

a) Le tendine della cappa di aspirazione sono state ripristinate; tale presidio ha attenuato la diffusione di polvere durante lo scarico dei container.

Durante il sopralluogo si è acquisita una copia della bozza di progetto con il quale la Portovesme srl intende risolvere in modo definitivo la diffusione delle polveri di cui sopra, Allegati nn. 1, 2, 3 al presente verbale.

Allegati:

- Foto (a - operazioni di scarico container e situazione tendine)
- Progetto adeguamento tunnel di scarico fumi di acciaieria, Allegati nn. 1, 2, 3.

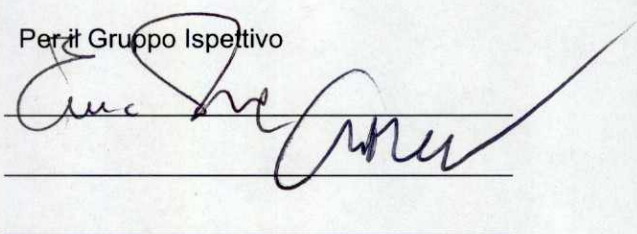
Alle ore 13.50, del **16 Febbraio 2016** è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

La stessa riprenderà in data 17 Febbraio 2016, alle ore 9.00.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

16 Febbraio 2016

Per il Gruppo Ispettivo



Per la Società PORTOVESME S.r.l.



Maria Vittoria Isara





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENTZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sulcis
Linea AIA



**VERBALE DI
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA
N° 03AIA-16**

Installazione	Impianto chimico
Società	Portovesme s.r.l.
Ubicazione installazione	S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)
Provvedimento	Decreto DEC-MIN-000234 del 21/12/2012
Gazzetta Ufficiale	G.U. n. 48 del 26/2/2013
Enti di controllo presenti	ARPA Sardegna
Date visite ispettive	6, 7, 8 ottobre e 5, 10, 17 e 25 novembre 2015
Verbale di visita ispettiva riscontro prima diffida del 23 Dicembre 2015 per inosservanza delle prescrizioni autorizzative	17 Febbraio 2016

Il giorno **17 Febbraio 2016** alle ore 09.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, facendo seguito ai verbali n°1 e 2AIA-16, del 12 e 16 Febbraio 2016, si è recato presso l'impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI), per il proseguimento della visita ispettiva, per la verifica, in situ, del superamento delle inottemperanze riscontrate nel corso della visita ispettiva e notificate dal MATTM in data 23 Dicembre 2015, con nota DVA-2015-0032217.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Enrico Piras* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
2. *Giuseppe Meletti* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Per la Società PORTOVESME S.r.l. sono presenti:

1. *Aldo Zucca* RSPPA
2. *Francesco Napoli* Responsabile rilevazioni ambientali

La visita ispettiva ha riguardato il sopralluogo presso "lo scarico container fumi di acciaieria", in particolare si sono verificate le prescrizioni descritte nei punti **D-E-F** della nota ISPRA 56193 recante oggetto "Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i in data 6, 7, 8 ottobre 2015 - Accertamento violazioni e proposta di diffida", che nel seguito si elencano:

AD
ES
deva

- a) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ripristini le tendine della cappa di aspirazione mancanti, aventi la funzione di contenere la diffusione di polverosità, e assicuri tramite l'utilizzo dell'impianto di aspirazione e filtrazione dei fumi di acciaieria esistente e tramite pratiche operative di scarico graduale e frazionato su tempi più lunghi, la completa captazione dei fumi di acciaieria stessi durante la fase di scarico;
- b) entro 10 giorni dalla ricezione della diffida adegui la modalità di gestione dei big-bags nell'area destinata allo stoccaggio di rifiuti non di processo in modo tale che i rifiuti contenuti non siano esposti agli agenti atmosferici come da prescrizione AIA;
- c) mantenga costantemente in buona efficienza attraverso un programma di manutenzione preventiva lo stato del sistema di raccolta e invio delle acque meteoriche nelle aree di stoccaggio dei rifiuti;
- d) entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, provveda a realizzare coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici sui due stalli del deposito temporaneo area n. 4 dei fanghi di conversione che ne risultano sprovvisti;
- e) adegui immediatamente le modalità di gestione del CER 110202*, garantendone la registrazione e lo stoccaggio in modo conforme a quanto stabilito dalle norme vigenti e dal decreto autorizzativo in riferimento;
- f) provveda immediatamente a riportare il solfato piombo-argento all'interno dell'area di stoccaggio dedicata e provveda, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, ad adeguare l'area di stoccaggio medesima e le procedure di carico / scarico ad evitare ulteriori future fuoriuscite;
- g) provveda entro 60 giorni dalla ricezione della diffida affinché l'area scoperta di raccolta in fusti del Calomelano venga coperta e cordolata sui 4 lati in modo da adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano essere trascinati, tramite le acque meteoriche, al di fuori dell'area di contenimento specificatamente dedicate alle operazioni di confezionamento dei fusti di calomelano e non possano essere eventualmente raccolti dalla griglia a servizio dell'area pavimentata vasta.

Al sopralluogo hanno presenziato il Dott. Francesco Napoli, il Dott. Nicola Sanna in qualità di Responsabile Servizio rifiuti e trattamento dati ambientali, il Sig Stefano Cossuin qualità di Vice Capo Reparto Lisciviazione e il Dr Enrico Loi, in qualità di responsabile Ricevimento e Spedizioni.

Ad esito delle suddette attività, si accerta che:

- d) Gli stalli n. 3 e n. 4 del deposito temporaneo dei fanghi di conversione, sono vuoti, sprovvisti di copertura ma non utilizzati. I fanghi in attesa di conferimento in discarica, previa analisi, vengono attualmente stoccati nei box coperti denominati box ex ferriti n. 3. Per tali materiali, è stato effettuato il controllo relativo alla registrazione nel registro informatico carico/scarico, accertandone la correttezza di compilazione. Nella parte dx del box 3, sono presenti i fanghi prodotti dal 08 al 10 febbraio 2016, cod CER 110202 n. 16/00845 (500.000kg stimati). Nella parte sx del box 3, sono presenti i fanghi prodotti dal 11 al 14 febbraio 2016 cod. CER 110202 n. 16/00860 (450.000Kg stimati)
- f) Il solfato piombo-argento è depositato completamente all'interno degli stalli coperti dedicati, come evidenziato nelle foto allegate;

Allegati:

- Foto stalli di produzione fanghi Pb/Ag, box n. 3 ex ferriti

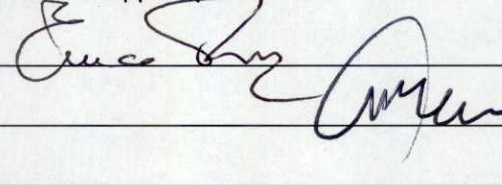
Copie registro elettronico rifiuti carico / scarico per i n. 16/00845 e 16/00860

Alle ore 15.50, del **17Febbraio 2016** è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

17Febbraio 2016

Per il Gruppo Ispettivo



Per la Società PORTOVESME S.r.l.



Emilia Vittoria Asara
Emanuela Napoli

